

Il ruolo dell' Ungheria nell' Europa Centrale

Fra i doveri della nostra politica estera, uno dei più importanti è far conoscere all'Europa il vero viso del Paese e l'individualità della Stato magiaro.

Nicola Horthy de Nagybánya
Regente d'Ungheria

E' uscito ora, edito dalla Società Pester Lloyd, a Budapest, un opuscolo destinato a far conoscere al popolo italiano la Ungheria che da oltre dieci secoli nel bacino carpato-danubiano, missione che il popolo magiaro dovrà continuare anche nel nuovo assetto europeo, ha dimostrato di saper svolgere con ogni qualvolta forza straniera assallorono lo Stato magiaro per indebolirlo o magari distruggerlo, come tale l'Europa centrale rappresenta nella sua evoluzione.

È su che la cosiddetta "politica estesa non fu creata che per distruggere lo Stato ungherese e per così dire anche le aspirazioni italiane". E' germanico? È dunque logico, ci oggi vediamo alleati i tre popoli dell'un'alleanza, che non soltanto si cura lo sviluppo di un interesse comune, ma garantisce una base alla pace di quel settore. A giungiamo ancora che il popolo magiaro si considera come fratello della Nazione italiana, e che i milioni di italiani di laggiù e qui sono durante l'Erisorgimento italiano e magiaro, per gli stessi ideali, li per la stessa libertà.

Nel 1948 il colla Germanina-Hungary combattendo come generale dei Hovend al fianco dei magiari per la libertà, poi con gli altri dodici generali della Germania libera.

ti». Al posto di molti popoli irrequieti ed effimeri, la dinastia Asburgica stabiliva l'ordine e la pace, creava le basi delle sue virtù civili e militari della stirpe magiara. Così è che, situato al confine fra l'Oriente e l'Occidente, questo stato si poneva come una sorta di equilibrante nella cultura europea.

Santo Stefano, il grande convertito ed apostolo della conversione del suo popolo; ricevuta la corona dal Papa Silvestro, costui nell'anno 1000, il fondamento gettato per lo Stato cristiano, costruì un carattere più occidentale. Grazia a questa felice sua decisione, l'Ungheria diventò, nel Medio Evo, una potenza europea assolutamente indipendente, perchè la Chiesa Cattolica Romana non confonde la autorità ecclesiastica con quella politica, come fu la caratteristica del Cesarismo bizantino.

Strapparono sotto questo ipocrite prestoso milioni di esseri umani la cornice economica e geografica dove essi vissero. La morale e materiale sulla base naturale, lasciarono tutti al loro posto, dove tutti tranne continuare la loro vita vera secondo i precetti comandati di della classe cristiana.

Soltanto lo Stato magiario... pendente, forte, unito, è l'unica... tante supremo di... tale necessità... primordiale ai... grezzo umore: a vivere e lascia... vere». Uno spirito, di assoluta... stizia, esente da ogni odio; su... irradiata... menti della... di Santo Stefano, univer... i suoi figli, senza alcuna di... zione, sotto la sua luce d'amor

Vortess - Misdar

**Un inventore
che possiede
1665 brevetti**

BERLINO, (N.S.P.) - Il 21 luglio u. compiuto gli 82 anni il dr. ing. Go Lenz, uno dei più felici fortunati inventori tedeschi, possiede 1.665 brevetti. Lenz è in possesso di una comprensione freschezza intellettuale e fisica che gli consente, strano

[illegible]

cidente contro l'Oriente; difendere la civiltà umana come fa ora l'Esercito degli Huns, e conquistare l'Asia, il Giappone e il Pacifico. I nostri alleati contro il Dragone rosso — che stava già per contaminare una civiltà millenaria — e proclamavano che il loro paese non ha un'etica, che il loro paese non ha una fede dei Carpazi e non domanda un suo patto di terra oltre i suoi confini.

In quelle lotte contro i mussulmani, la spada di Hunyadi fu assai. Conciata dalla parola ammirabile dell'italiano Giovanni Niccoli, e nelle seguenti battaglie, magiari e croati unirono i loro sforzi e versarono il loro sangue. Il più illustre guerriero di Hunyadi fu Niccoli.

[illegible]

La fatalità volle che le stesse forze cosidette nazionalistiche svegliate e spinte con odio contro i comunisti, fossero nel 1918 per schiacciare la stessa dinastia di cui la riepica egotista politica misconobbe il ruolo in predestinato dei magiari.

La prima e la seconda guerra mondiale, la prima che solennemente affermò che soltanto la forza costruttiva ed organizzativa magiara è capace di assicurare a quel settore europeo la stabilità d'una sua equazione.

I semi della presente guerra così disastrosa furono gettati dal trattato di Versaglia e del Trianon, questo ultimo con il pretesto di impedire l'eventuale ritorsione etnica (che vissero pacificamente, conservando la loro lingua e cultura) e rovinò tutto il bacino danubiano, perché nascessero problemi insormontabili e naturali.

Basta osservare il continuo caos

nel quale ebbero una breve ed agitata esistenza. La Cecoslovacchia e la Jugoslavia.

Di fronte a questi Stati creati artificialmente, e perciò crollati, vediamo l'Ungheria che conserva una stabilità teorica, ma che non ha potere e nel suo governo. Ciò dimostra che la sua costituzione millenaria, la sua struttura storica, economica e politica sono state distrutte.

Questo spiega perché i pezzi staccati vent'anni fa dal suo territorio, nella prima occasione propria, come si è visto, si attirano verso la patria tornano alla Madre Patria. In questa unità ristabilita hanno ritrovato il loro posto naturale e i gruppi etnici non vengono, del resto,
